

FUORIPORTA**Omaggio rock a Lucio Dalla**

Aneddoto, videoclip, estratti live e soprattutto canzoni, da «Piazza Grande» a «L'anno che verrà», rivisitate in chiave rock. Stasera a Bagnaria (Pavia) per il Festival Ultrapadum, la Futura Band propone «Omaggio a Lucio Dalla».

P.zza S. Bartolomeo, ore 21.15, € 8

TEATRO**A proposito di «Lolita»**

Con «Lolita» di Babilonia Teatri prosegue stasera a Villa Greppi di Monticello Brianza (Lecco) il festival «L'ultima luna d'estate». Lo spettacolo, interpretato dalla giovane Olga Bercini (foto), affronta il tema della ricerca d'identità.

Via Monte Grappa 21, ore 21, € 13

**MUSICA DA CAMERA****Il Pomo d'Oro suona Corelli**

Doppio appuntamento stasera per Milano Arte Musica. Alla Chiesa di San Bernardino alle Monache l'ensemble Il Pomo d'Oro (al violino Riccardo Minasi) esegue le 12 Sonate a Tre da camera di Arcangelo Corelli, sei alle ore 18.30, sei alle 20.30.

Via Lanzzone 13, orari diversi, € 10

A TAVOLA**Cucina toscana di solide basi**

All'appello del mese d'agosto risponde presente anche l'infaticabile Torre di Pisa (via Fiori Chiari 21/5, tel. 02.87.48.77, sempre aperti), ristorante di lungo corso, di solide basi e di suggestivo impianto estetico (un labirinto di sale e di nivee tovaglie). L'originaria impronta toscana ha scolorito nel tempo i propri umori. Ma le voci del menu, eseguite con mestiere,

sono le stesse di sempre: antipasto della casa (prosciutto crudo, crostini, bruschetta, polpettine...), rigatoni alla toscana, battuta di manzo alla senape, costata, fiorentina, salsiccia alla griglia. Il servizio, benché esperto e puntuale, paga lo scotto di una eterna routine, che ne indurisce i modi. Il conto viaggia sui 40/45 euro, bere a parte.

(Valerio M. Visintin)

Gite d'arte A Bellano in mostra le sculture naturalistiche di un esordiente tardivo

Pesci di rame nel lago incantato di Danilo Vitali

Un nuovo personaggio arricchisce la saga comacina dei Vitali, sospesa tra immagini e parole. Dopo Giancarlo e Velasco, artisti di fama, e Andrea, scrittore e medico (l'unico a non essere parente, un caso di amicizia e omonimia), ora è Danilo a finire sotto i riflettori: fratello minore di Giancarlo, classe 1935, scultore schivo e sottotraccia. Una scoperta straordinaria: le sue opere vanno in mostra per la prima volta oggi, a 78 anni suonati, nella sede dell'ex chiesa di San Nicola a Bellano, patria dei Vitali, provincia di Como, scenografia perfetta allestita per

l'evento.

Che dono, il genio creativo di famiglia. Danilo non fa che rafforzare la tradizione, esempio di uno straordinario «saper fare» che mette radici nella lavorazione artigianale del rame (da ragazzo è stato lattoniere) e nella cultura lacustre, tra pesca e agricoltura. Ha iniziato tardi, negli anni 70, quando ha chiuso la pescheria dei genitori dove lavorava. All'inizio era la lamina il suo materiale, bidimensionale: bassorilievi quindi, lavori di cesello, pannelli di grandi dimensioni che decorava per passione, anche su disegni altrui. Poi, compiuti i 70 anni, il



salto di qualità, il passaggio radicale alla scultura vera, al tutto tondo. Non ottenuto per fusione, ma modellando la lastra di rame, curvandola e saldandone le varie parti fino ad ottenere soggetti tridimensionali: frutto di una manualità lenta e sapiente che trasforma il metallo duttile e sottile con fuoco, pece, acidi, bulini, scalpelli e martelli. Soggetti ispirati al mondo della natura, fauna o flora che sia: melograni, zucche, verze, cactus, e poi capre, galli, gufi, tartarughe, tutto a grandezza più o meno naturale.

E il lago, si dirà, dov'è? Trionfa nelle sculture di pesci e pe-

Guizzi

Danilo Vitali, è nato a Bellano (Lecco) nel 1935. Fratello minore del più noto Giancarlo, è approdato alla scultura (nella foto, un suo lavoro), dopo aver lavorato come lattoniere e titolare di una pescheria. Quella nella ex chiesa di San Nicola è la sua prima mostra

sciolini, singoli o assemblati in banchi, alborelle e agoni dalle superfici argentate e cangianti, che guizzano nell'aria come fosse il loro elemento naturale: opere ospitate con l'occasione anche nelle vetrine del paese che partecipa con calore all'operazione espositiva.

La rassegna, intitolata «La via del rame» e curata da Lucia Rossi, resta aperta fino al 15 settembre, lunedì-venerdì ore 17-22, sabato e domenica 11-13 e 17-22, catalogo edito da Cinesquens, sito www.danilovitali.it.

Chiara Vanzetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani

True Sound of Liberty alle origini dell'hardcore

T.S.O.L. sta per True Sound of Liberty, questo il nome della band di scena domani sera all'Archi Lo Fi (via dei Pestagalli 27, ore 22, ingresso con sottoscriz. + tessera Archi). Non un gruppo qualsiasi, ma una delle formazioni cardine per la nascita del punk hardcore americano di fine anni Settanta. Senza aver mai raggiunto la fama di colleghi quali Circle Jerks e Bad Religion, l'influenza dei T.S.O.L. arriva fino ai giorni nostri, tant'è che la band vanta una base di fan in tutto il mondo a ben 34 anni dal debutto. Jack Grisham, Ron Emory e Mike Roche, tutti di Long Beach, California, membri fondatori, sono ancora al loro posto pronti a infiammare la platea con il loro suono duro ma non privo di venature melodiche. Nel corso di oltre tre decenni di attività, e dieci album pubblicati, i T.S.O.L. si sono presi numerose libertà stilistiche, allontanandosi spesso dall'hardcore delle



origini, per abbracciare ritmi che vanno dall'hard rock fino all'hair metal, sottogenere che ha fatto storcere il naso alla maggior parte dei loro fan. Parentesi poi chiuse per tornare al sonorità con le quali si sono fatti apprezzare. Curiosità: il cantante Jack Grisham è solito presentarsi dal vivo vestito con una lunga gonna e scarpe da donna.

R. Riz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA